



Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F)

Triennio di riferimento 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'infanzia paritaria Crétier-Joris è stato elaborato dal collegio dei docenti ed è stato approvato dal Consiglio di Intersezione il 28/11/2022

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2022-2023

Periodo di riferimento:

2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Scuola dell'infanzia paritaria "Crétier Joris" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **18** del **21/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2022** con delibera n. 20*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Obiettivi formativi prioritari
- 10** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 12** Aspetti generali
- 15** Insegnamenti e quadri orario
- 17** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 22** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 25** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 29** Aspetti generali
- 30** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 31** Piano di formazione del personale docente



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

Scuola dell'infanzia paritaria "Crétier Joris" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AO1A60901X
Indirizzo	Via Mons. Alliod, 4 Saint-Vincent 11027 SAINT-VINCENT
Telefono	0166512361
Email	cretier-joris@libero.it
Pec	cretier-joris@pec.it

Approfondimento

L'Asilo Infantile Crétier-Joris è stato istituito per volontà testamentaria del fondatore Sulpizio Andrea Crétier e grazie al patrimonio da lui donato.

L'Asilo Infantile Crétier fu eretto in Ente morale da SM Umberto I con Regio Decreto dato a Monza addì 7 settembre 1885. Successivamente Giovanni Joris assumeva l'impegno, e faceva donazione, della casa che costituì poi sede dell'Ente. L'Amministrazione dell'Ente, in data 5 dicembre 1897, con riconoscenza decise dunque di modificare la denominazione in "Crétier-Joris": in molti corsero poi ad alimentare il patrimonio con lasciti ed elargizioni. Una targa marmorea, posta sulla facciata della prima sede dell'Istituto, ricorda i nomi dei benefattori più importanti.



In applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 207/2001 (Riordino del sistema delle istituzioni di assistenza e beneficenza), l'ente morale denominato "Asilo Infantile Crétier-Joris" è stato trasformato in fondazione denominata "Fondazione Crétier-Joris" con sede in Saint-Vincent.

La Fondazione è stata riconosciuta ed iscritta nell'apposito registro regionale dal presidente della Regione con proprio Decreto.

La Fondazione è retta dai suoi organi amministrativi, che sono l'Assemblea generale, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente.

La Fondazione ha i seguenti scopi:

1. la protezione, l'assistenza, l'educazione e l'istruzione dell'infanzia
2. accogliere ed istruire bambini/e, presso le proprie scuole e strutture assistenziali, e di provvedere alla loro educazione culturale, spirituale, morale ed intellettuale, nei limiti consentiti dalla loro tenera età
3. promuovere attività culturali e sociali ed attività di interesse pubblico aventi finalità educative
4. allestire e gestire direttamente o indirettamente strutture museali con le attività sussidiarie, o di supporto, anche di tipo commerciale
5. promuovere e sostenere iniziative non direttamente gestite dalla Fondazione, ma coerenti con le finalità indicate ai punti precedenti
6. promuovere e sostenere attività filantropiche



7. svolgere attività diverse da quelle sopra enunciate, anche a carattere commerciale, al fine di potenziare la Fondazione nella sua complessità.

Le attività della Fondazione si caratterizzano in quanto:

1. ispirate ad una cultura dell'infanzia volta a valorizzare il/la bambino/a
2. espressione di valori cristiani profondamente radicati nelle comunità locali
3. propongono progetti educativi che orientano i/le bambini/e a scoprire se stessi/e, gli altri, il mondo
4. offrono un servizio educativo ed assistenziale, partecipato dai genitori, comunità ecclesiale e società civile
5. volte a fornire servizi attenti alle esigenze dei meno abbienti
6. tendenti ad aiutare i/le bambini/e, e più in generale gli studenti, a progredire nella loro formazione.

La "Scuola dell'infanzia Crétier-Joris" è stata fondata nel 1885 ed è tutt'ora, in quanto scuola paritaria, parte del "sistema nazionale di istruzione" fissato dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato.

La nostra scuola è convenzionata con la R.A.V.A. che, attraverso contributi strutturati, ne partecipa le spese.

Sorta all'interno di una cultura di matrice prevalentemente cristiana, con un'attenzione particolare ai/le bambini/e poveri/e della comunità locale, ora essa si pone in un atteggiamento di attenzione e di rispetto del contesto culturale e sociale delle famiglie di



oggi, collocandosi su una linea di ideale continuità con gli indirizzi statutari della Fondazione.

L'insegnamento ordinariamente svolto è aconfessionale, poiché si ispira a valori e canoni propri, oltre che del Cristianesimo, della gran parte delle religioni, le quali considerano i/le bambini/e un patrimonio su cui investire al meglio ogni risorsa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi

Mensa

Approfondimento

Gli spazi interni ed esterni, gli arredi, la scelta e la disposizione dei materiali rivestono un ruolo fondamentale poiché, oltre ad orientare adulti e bambini, rendono possibili l'acquisizione di comportamenti sociali/civici positivi, l'esplorazione, la scoperta, il gioco, le attività collaborative, la concentrazione, l'intimità, l'inclusione di tutti i bambini.

Gli spazi di cui la scuola dispone rispondono alle necessità dei/le bambini/e e all'organizzazione interna e sono i seguenti:

- al piano seminterrato si trovano:

- un atrio di ingresso
- due zone adibite a spogliatoio per i/le bambini/e
- un grande salone polivalente
- due sezioni
- una sala da pranzo
- una stanza della nanna
- due locali con servizi igienici per i/le bambini/e
- un bagno a norma per disabili
- un locale adibito a spogliatoio per le insegnanti
- locali accessori vari (corridoi, disimpegni, ripostigli, ecc.)



- al primo piano si trovano:

- una zona adibita a spogliatoio per i/le bambini/e
- una zona audiovisivi
- una sezione
- una sala da pranzo
- due aule adibite ad attività laboratoriali ed educazione religiosa
- un locale con servizi igienici per i/le bambini/e
- un locale con servizi igienici per le insegnanti
- un locale adibito a spogliatoio per le insegnanti
- locali accessori vari (corridoi, disimpegni, ripostigli, ecc.)

- nella struttura dislocata presso i locali della Parrocchia di San Vincenzo si trovano:

- una zona adibita a spogliatoio per i/le bambini/e
- un grande salone polivalente adibito ad attività psicomotoria
- un'aula adibita ad attività ludiforme e laboratoriale
- un locale con servizi igienici per i/le bambini/e
- un locale con servizi igienici per le insegnanti
- locali accessori vari (corridoi, disimpegni, ripostigli, ecc.)

Tutte le aule presentano diversi angoli strutturati (cucina, biblioteca, falegnameria, ecc.) e le numerose tipologie di giocattoli a disposizione (costruzioni, puzzle, memory, ecc.) consentono ai/le bambini/e di organizzarsi autonomamente nei momenti dedicati al gioco libero.

Sia l'edificio che le attrezzature di gioco ed arredo hanno le caratteristiche di sicurezza necessarie per garantire alle famiglie che i/le loro bambini/e si trovano in un ambiente non solo piacevole ma anche protetto.



La scuola dispone anche di un parco alberato e dell'ampia Area giochi della Fondazione sita in prossimità della chiesa (a 50 metri di distanza dal nostro complesso), entrambe dotati di attrezzature fisse per il gioco.

Sono inoltre a disposizione del servizio, in particolare della Coordinatrice e dei genitori, i locali destinati ad uffici, sala riunioni ed accessori della Fondazione, che sono posti nella zona alta (ala nord) del complesso ed aventi accesso anche diretto all'esterno.



Risorse professionali

Docenti	11
Personale ATAR	3

Approfondimento

L'organico dei docenti in pianta organica stabile è composto da 6 unità. Per l'anno scolastico 2022/2023 sono presenti nell'organico 5 docenti di sostegno. Inoltre è presente un'insegnante di religione, nominata dall'ufficio IRC Diocesano. Da alcuni anni, una docente di lingua inglese presta servizio nella scuola dell'infanzia in forma volontaria.

Il personale ATAR è composto da una segretaria d'amministrazione e da due ausiliarie.



Obiettivi formativi prioritari

(rif. art. 1, comma 7 l. 107/15 e art. 3, comma 1 Legge Regionale n. 18/2016)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, ivi comprese la lingua franco-provenzale e le parlate della comunità walser
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché attraverso il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l'educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

“Nella costruzione del curricolo e della progettazione è importante che educatori/insegnanti abbiano in mente le direzioni di sviluppo da perseguire durante il percorso, nella consapevolezza che gli apprendimenti non si sviluppano in modo frammentario né lineare, ma in un continuum in cui ciascuna conquista genera nuove situazioni di apprendimento, in una dinamica evolutiva costruttiva e ricorsiva. In questo senso il curricolo del segmento zero-sei si configura in continuità con il successivo percorso scolastico, nel quale ciascun progresso deve poggiare su basi solide che si costruiscono proprio nei primi anni di vita del bambino” (MIUR, Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, 2021, p. 19).

Proprio per dare avvio ad un percorso educativo e didattico che si sviluppi in un’ottica di continuità tra nido e scuola dell’infanzia, come suggerito nel documento “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei”, le insegnanti hanno introdotto una serie di progetti ed attività grazie alle quali sarà possibile costruire concretamente un *fil rouge* tra il nido e la scuola dell’infanzia che fanno parte della Fondazione Crétier-Joris e più precisamente:

1. il progetto “Porte aperte”
2. la realizzazione di alcuni progetti che prevedono contemporaneamente il coinvolgimento dei/le bambini/e del nido e della scuola dell’infanzia
3. il progetto di continuità tra nido e scuola dell’infanzia
4. la condivisione di alcuni momenti di festa, relativi alle varie festività che ricorrono nel



corso dell'anno scolastico

5. la presenza in entrambe i contesti educativi di alcune *routines* comuni (preparazione della tavola, distribuzione del pane o dei biscotti, consegna delle *bavettes*, ecc.)
6. la proposta di canzoni, filastrocche, giochi mimati da ripresentare alla scuola dell'infanzia come elemento di continuità con il nido
7. momenti di formazione condivisa con le educatrici del nido d'infanzia; tali incontri sono focalizzati sullo sviluppo del/la bambino/a da 0 a 6 anni, come indicato nelle Linee pedagogiche sul sistema integrato 0-6.



Aspetti generali

Le finalità che la nostra scuola si prefigge di conseguire, in merito alla crescita di ogni bimbo/a, sono coerenti con quanto riportato all'interno delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e, più precisamente, riguardano:

- **la presa di coscienza della propria identità.** La nostra scuola opera in modo da creare tutte le condizioni possibili per offrire ai/le bambini/e l'opportunità di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, di stare bene, di essere rassicurati/e nella molteplicità del proprio fare e sentire, di sentirsi sicuri/e in un ambiente sociale allargato, di imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti/e come persona unica e irripetibile. Per rafforzare la propria identità i/le bambini/e devono anche poter sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio/a, alunno/a, compagno/a, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli

- **la conquista dell'autonomia** assume molteplici significati: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, ma anche provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie. Vuol dire, inoltre, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli



- *l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze*: il gioco, il movimento, la manipolazione, la curiosità, l'imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti sono per i/le bambini/e occasioni di apprendimento significativo; *“significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”* (MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012, p. 21)

- *l'avvio alla cittadinanza*. La scuola dell'infanzia è il luogo in cui i/le bambini/e vivono le loro prime esperienze di cittadinanza e che opera per far sì che essi/e possano scoprire l'altro/a da sé e attribuire progressiva importanza agli/le altri/e e ai loro bisogni. Questo chiama in causa anche la capacità di acquisire sempre maggiore consapevolezza della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti e alle diversità di genere; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tutte queste finalità sono perseguite attraverso la realizzazione di molteplici attività educative e didattiche che coinvolgono i vari campi di esperienza e in cui la componente ludica assume un ruolo di notevole rilievo in quanto *“Giocando, i bambini hanno occasione di esprimere ed elaborare i propri vissuti affettivi, di costruire la propria*



identità corporea e psichica, di strutturare un'immagine di sé positiva, di accedere all'intelligenza rappresentativa e simbolica, e quindi al mondo dei significati, di esplorare, conoscere il mondo fisico (limiti, potenzialità, caratteristiche degli oggetti) e sociale (ruoli, regole, ecc.) costruendo un proprio sapere, di dare significato alle esperienze vissute" (MIUR, Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, 2021, p. 21).

Il riconoscere la centralità del gioco è il punto di partenza per le insegnanti le quali predispongono ed organizzano spazi, materiali e tempi in maniera adeguata alle varie tipologie di attività ludiche che diventano, così, un'occasione per i/le bambini/e di ampliare le loro conoscenze, anche grazie alle numerose *"proposte di esperienze educative finalizzate a espanderne i contenuti e le trame (mediante letture, conversazioni, costruzione di materiali-allestimenti, visite, ecc)"* (MIUR, Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, 2021, p. 21).

Un altro elemento fondamentale che contribuisce notevolmente al percorso di crescita dei/le bambini/e non solo dal punto di vista dell'apprendimento ma anche dal punto di vista sociale è la relazione con i pari; infatti *"I servizi educativi e la scuola dell'infanzia sono luoghi di vita nei quali i bambini incontrano altri bambini con i quali giocare, dialogare, condividere esperienze, sviluppare amicizie e rapporti di aiuto reciproco. In questi contesti sociali imparano ad apprendere con gli altri e dagli altri, percepiscono di appartenere a un gruppo, interiorizzano gradualmente le regole di comunità (nelle routine, nel gioco, nella conversazione) cogliendone il significato e gestendo i conflitti"* (MIUR, Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, 2021, p. 19).



Insegnamenti e quadri orario

Scuola dell'infanzia paritaria "Crétier Joris"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella nostra scuola dell'infanzia, le attività didattiche ed educative relative all'educazione civica sono trasversali e quotidiane; pertanto, non è possibile definire un monte ore.

Approfondimento

Nella scuola dell'infanzia sono molteplici le occasioni e i momenti della giornata scolastica in cui si presenta l'opportunità di far scoprire ai/le bambini/e l'importanza di adottare comportamenti adeguati al fine di diventare, un domani, cittadini/e responsabili e rispettosi/e nei confronti degli altri e dell'ambiente. Per questo motivo le insegnanti hanno deciso di adottare un curriculum verticale di cittadinanza secondo una configurazione "integrata": oltre a presentare diversi vantaggi quali moltiplicare le occasioni di sviluppo e di valutazione della competenza, prefigurare, valorizzare, esplicitare il ruolo che ciascun campo di esperienza può svolgere nella formazione del cittadino, assicurare unitarietà e coerenza all'offerta formativa, il profilo integrato, infatti, consente anche di interpretare e ridefinire i traguardi di competenza di cittadinanza all'interno della programmazione curricolare (Linee guida regionali per un curriculum di Educazione Civica, 2020).



Le proposte educativo-didattiche relative all'educazione civica verteranno sui tre nuclei tematici indicati nella Legge n. 92 del 20 agosto del 2019 (1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE) e saranno declinate tenendo in considerazione la fascia d'età a cui saranno rivolte. Come già detto in precedenza, alcune competenze sono costruite attraverso un lavoro quotidiano che spesso non richiede l'organizzazione di attività mirate e specifiche.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● La terra tra le mani

Il progetto "La terra tra le mani" vede il coinvolgimento dei bambini, dell'esperto esterno e delle maestre. L'attività di manipolazione con l'argilla prevista in questo progetto è motivata dal fatto che la creta risponde ai bisogni creativi dell'uomo, poiché priva di forma propria, è plastica, è morbida, è animabile. Manipolare l'argilla è un'esperienza creativa e sensoriale davvero unica. L'argilla ha in sé tutte le caratteristiche per consentire un'esperienza manipolativa libera, autonoma, che coinvolge tutti i sensi. Si presenta come materiale naturale, proviene dalla terra, è umida, ha un buon profumo, è piacevole al tatto, è fresca, morbida e si lascia modellare con facilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo delle capacità ideative e rappresentative - Imparare a "usare le mani" per creare e liberare la fantasia dei bambini

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazio adibito a laboratorio dislocato nelle vicinanze della scuola

● Progetto di musica

Il progetto è un'occasione per i bambini di esplorare e sperimentare in prima persona i vari elementi che costituiscono il mondo della musica; inoltre viene utilizzata l'espressione corporea e il movimento per avvicinare i bambini al canto e al ritmo. Durante i vari incontri, i bambini sono affiancati dall'esperto e dalle maestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Favorire la memorizzazione e l'elaborazione a varie strutture ritmiche di brani musicali attraverso il movimento - Favorire la conoscenza di tutti gli strumenti a percussione e saperli suonare - Favorire la conoscenza della Body-percussion

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazio adibito a laboratorio dislocato nelle vicinanze della scuola

● Progetto "Banda in classe"

Alcuni componenti della banda musicale di Saint-Vincent accompagneranno i bambini e le insegnanti alla scoperta del mondo della musica; attraverso canti, attività ritmiche che prevedono anche l'utilizzo del corpo e l'utilizzo di alcuni strumenti musicali i bambini diventeranno dei piccoli musicisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire la conoscenza e l'utilizzo di alcuni strumenti musicali - Favorire la collaborazione all'interno del gruppo per raggiungere la capacità di eseguire orchestralmente l'esecuzione di un brano - Favorire l'esplorazione delle possibilità ritmico-espressive corporee

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazio adibito a laboratorio dislocato nelle vicinanze della scuola

● Progetto di avvicinamento allo sport (corso di mountain-bike)

I bambini della scuola dell'infanzia, accompagnati dagli istruttori dell'Associazione OrangeBike Team e dalle insegnanti, potranno eseguire vari percorsi, con livelli di difficoltà commisurati all'età dei bambini, in sella alla loro bicicletta.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, nonché attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire l'acquisizione di una maggiore sicurezza nell'andare in bicicletta - Favorire un primo approccio alle "prime regole" stradali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campetti Oratorio parrocchiale di Saint-Vincent



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con l'avvenuta certificazione, inizia il processo di definizione del PEI che prevede la collaborazione della scuola, dell'équipe socio-sanitaria e della famiglia. Tale collaborazione prosegue per tutto l'anno scolastico sia con la famiglia, attraverso uno scambio di informazioni quotidiano e costante, sia con l'équipe socio-sanitaria durante la partecipazione alle sedute specialistiche a cui partecipano le insegnanti di sostegno e le riunioni PEI previste in corso d'anno. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, la scuola provvede a compilare il Pei utilizzando la piattaforma SITC Minori; a tale piattaforma possono accedere la scuola e l'équipe socio sanitaria per la compilazione del PEI e la famiglia per prenderne visione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- La scuola - L'équipe socio-sanitaria - La famiglia



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo attivo nella definizione, pianificazione e attivazione del piano educativo individualizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione sono definiti dall'équipe socio-sanitaria e dalla scuola e sono riportati nel piano educativo individualizzato (PEI).



Piano per la didattica digitale integrata

Nel mese di marzo 2020, a causa della repentina chiusura della scuola dell'infanzia dovuta all'attuazione di misure restrittive per far fronte all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, le insegnanti hanno individuato nuove modalità che consentissero loro di non interrompere bruscamente i percorsi educativo-didattici che erano stati costruiti nei primi mesi di scuola con i/le bambini/e e le famiglie; in questa situazione così particolare e nuova per tutti, le insegnanti, infatti, hanno ritenuto fondamentale mantenere viva la relazione tra scuola e famiglia, cercando di costruire un legame educativo a distanza attraverso l'invio costante di brevi messaggi, video, canzoni e attività di vario genere.

Le Linee guida per la didattica digitale integrata (2020) forniscono le indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) *"da adottare in tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"* (p. 1).

La scuola dell'infanzia Crétier-Joris ha elaborato il presente Piano in cui sono delineati i criteri e le modalità per riprogettare l'attività educativo-didattica qualora dovesse disporsi la sospensione dell'attività didattica in presenza a causa della necessità di adottare specifiche misure di contenimento del Covid-19.

Vista la fascia d'età dei/le bambini/e a cui si rivolge questo Piano, è necessario innanzitutto sottolineare che l'aspetto su cui occorre focalizzare maggiormente l'attenzione è l'importanza della relazione, del mantenere vivo e costante il legame



educativo tra insegnanti, bambini/e e genitori; pertanto più che di didattica digitale integrata si può parlare di legami educativi a distanza (LEAD) in cui i genitori sono chiamati a svolgere ancora di più il ruolo attivo di *partner* educativi; essi, infatti, diventano anche i mediatori grazie ai quali i/le propri/e figli/e possono fruire delle attività didattico-educative proposte dalle insegnanti che saranno prevalentemente di tipo ludico e, come indicato nel documento "Orientamenti pedagogici sui lead: legami educativi a distanza. Un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia" (2020), saranno accuratamente progettate tenendo in considerazione il progetto pedagogico, il gruppo di bambini/e a cui sono rivolte, lo spazio fisico e i materiali che hanno a disposizione a casa per *"evitare una sorta di "riempimento" quotidiano casuale delle giornate dei/le bambini/e attraverso attività di passatempo, a fronte invece di una prosecuzione nella cura educativa da parte delle figure di riferimento"* (p. 5).

Le attività educativo-didattiche potranno essere di diverso tipo:

- canzoni e filastrocche già conosciute e nuove
- narrazione di storie, attraverso la lettura di un libro, l'utilizzo della *boîte à histoires* o il *Kamishibai*
- la condivisione di brevi video
- attività logico-matematiche (ad esempio caccia alla forma, al colore, seriazioni, insiemistica, conteggio, ecc.)
- giochi linguistici (ad esempio gioco dell'oca delle lettere, cercare le iniziali del proprio nome su giornali e riviste, ecc.)
- semplici esperienze motorie da fare in casa o all'aperto
- esperienze di manipolazione e trasformazione (ad esempio fare i biscotti, costruire oggetti con materiali di recupero, ecc.)
- piccoli esperimenti scientifici
- attività espressive.



Le attività saranno presentate utilizzando sia la lingua italiana sia la lingua francese, cercando di mantenere una continuità con la programmazione educativo-didattica.

Per i/le bambini/e dell'ultimo anno, le insegnanti proporranno anche attività che favoriscano l'acquisizione delle competenze indicate nel Modello regionale di descrizione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia.

Le insegnanti porranno, inoltre, particolare attenzione ai/le bambini/e con bisogni educativi speciali, attraverso un'azione di supporto e di confronto con le famiglie.

Come indicato nelle Linee guida per la didattica digitale integrata (2020) *“Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei/le bambini/e. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio”* (p. 5).

Oltre alle modalità sopra indicate, le proposte didattiche saranno pubblicate anche sul sito della Fondazione o inviate tramite mail alle famiglie.

Per quanto riguarda la calendarizzazione delle attività, le insegnanti ipotizzano di prevedere una scansione equilibrata delle attività (circa due volte alla settimana, a distanza di due/tre giorni una dall'altra) per far sì che i genitori riescano a far fronte alle loro esigenze lavorative e, dato l'impegno a loro richiesto, non vivano le proposte delle insegnanti come un'ulteriore fatica da affrontare, in una situazione già di per sé piuttosto complessa.



Le insegnanti chiederanno alle famiglie la collaborazione e disponibilità nel far pervenire loro, tramite mail, foto, video e gli elaborati realizzati dai/le bambini/e che, in alternativa, potranno essere raccolti dai genitori in un portfolio che tenga traccia di quanto condiviso tra insegnanti, bambini/e e genitori.

La valutazione sarà prevalentemente di tipo formativo e sarà effettuata principalmente attraverso la condivisione con le insegnanti di foto, video e degli elaborati realizzati o che, in alternativa, saranno portati a scuola al rientro; anche nella fase della valutazione, molto importante sarà il confronto e il dialogo costante tra le insegnanti e le famiglie per meglio comprendere diversi aspetti (interesse del/la bambino/a verso le attività proposte, comprensione delle richieste, difficoltà emerse, adeguatezza e reperibilità dei materiali, ecc.) dell'esperienza vissuta dai/le bambini/e.

Le insegnanti valuteranno la possibilità di utilizzare altri strumenti utili alla valutazione quali, ad esempio, tabelle da compilare da parte dei genitori e/o dai/le bambini/e stessi/e e saranno chiamate, a loro volta, ad autovalutare gli interventi educativo-didattici prendendo spunto dalle domande-guida presenti nel documento "Orientamenti pedagogici sui lead: legami educativi a distanza. Un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia" (2020): quali occasioni di LEAD hanno maggiore successo? Tutti/e i/le bambini/e (le famiglie) partecipano e raccolgono gli stimoli? Se così non è, quali possono essere le cause e come possiamo intervenire? Che cosa non ha funzionato in questo contatto?



Aspetti generali

La gestione della scuola è curata dagli organi amministrativi della Fondazione, e segnatamente dal Presidente (o dal Direttore) che, con l'assistenza del Segretario, cura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei soci (gli organismi che statutariamente dettano indirizzi gestionali e di funzionamento dell'istituzione).

Questo corrisponde all'esigenza di una struttura snella, che sa sostenere le attività pedagogiche e didattiche portate avanti dal personale docente (coordinatore ed insegnanti), interfaccia quotidiana con i/le bambini/e e le loro famiglie.

Inoltre si occupa della gestione degli aspetti finanziari e coordina l'operato di tutto il personale in modo funzionale. Ciò si aggiunge alla cura dei rapporti con la Regione per tutto quanto attiene gli aspetti gestionali di suo interesse.

L'Amministrazione resta disponibile all'ascolto degli utenti per ogni questione inerente il servizio.

Tutte le funzioni attribuite, nelle normative di settore, al capo d'istituto od al Dirigente scolastico spettano al Presidente della Fondazione. Le norme contrattuali e regolamentari disciplinano la responsabilità all'interno della pianta organica.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segretaria di amministrazione

La segretaria di amministrazione si occupa degli aspetti burocratici, amministrativi e fiscali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Unité per lo 0-6

Le insegnanti della scuola dell'infanzia e le educatrici del nido d'infanzia del territorio di appartenenza (Unité des communes Mont-Cervin) hanno l'opportunità di costruire una prospettiva pedagogica 0-6 situata trasversale e condivisa che mette a fuoco i punti di forza e di debolezza presenti nelle proprie realtà, consentendo di progettare interventi migliorativi, grazie alla presenza di formatrici responsabili e realizzatrici del processo.

Destinatari

Docenti, educatori e coordinatori in servizio per l'anno scolastico 2022-2023

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Territorio di appartenenza Unité des communes Mont-Cervin

Titolo attività di formazione: Lo 0-6 tra proposte progettuali innovative ed esperienze di continuità: metodi, strumenti e spunti di sperimentazione per la costruzione del sistema integrato

Il percorso di formazione è articolato in 3 moduli e si propone di costruire il sistema integrato di educazione-istruzione declinato nelle Linee pedagogiche emante dal Miur. Il percorso formativo



prevede il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia e dei nidi d'infanzia di tutto il territorio della Valle d'Aosta.

Destinatari	Docenti delle scuola dell'infanzia, educatrici dei nidi d'infanzia e coordinatori dei servizi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Assessorato all'istruzione e Assessorato alle politiche sociali della Valle d'Aosta

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Assessorato all'istruzione e Assessorato alle politiche sociali della Valle d'Aosta

Titolo attività di formazione: Passi di 06

Il percorso di formazione accompagna i partecipanti chiamati a cooperare attivamente, anche in confronti in sottogruppo, ad una riflessione sulle fondamenta del sistema integrato personalizzando il percorso in funzione delle condizioni di partenza del territorio e dei servizi.

Destinatari	Docenti della scuola dell'infanzia, educatrici del nido d'infanzia e coordinatori dei servizi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Territorio di appartenenza Unité des communes Mont-Cervin